

RIASSUNTO

"CAMPIONAMENTO ITTICO CONOSCITIVO ALL'INTERNO DEI CONFINI DEL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA"

Nell'estate del 2010 l'equipe che collabora con la Dott.ssa Carpignano Mariagrazia, guidata da Perucca Andrea, ha effettuato il campionamento ittico dei corsi d'acqua Stura di Demonte e Gesso nei tratti di competenza dell'omonimo Parco Fluviale al fine di determinare le specie e la distribuzione delle popolazioni ittiche presenti nell'area protetta.

Per meglio interpretare i dati di seguito esposti è necessario inquadrare brevemente il territorio indagato, infatti è risaputo che da un certo tipo di habitat ci si attende la presenza di un determinato tipo di comunità ittiche.

Il territorio del Parco è costituito dal Torrente Gesso e dal Fiume Stura di Demonte che, a sua volta, è tributario di sinistra del Fiume Tanaro (sinistra idrografica del Po), entrambi corsi d'acqua a carattere torrentizio pre-alpino con bacino prevalentemente cristallino siliceo.

La tipologia ambientale è chiaramente **Salmonicola**. La Zona salmonicola è caratterizzata da temperature massime estive che si aggirano tra i 10-15 °C circa e costituiscono i corpi idrici delle porzioni mediana e terminale delle vallate alpine fino allo sbocco in pianura.

Lo strumento con il quale possiamo effettuare l'analisi dello stato delle comunità ittiche presenti, l'areale di distribuzione, la consistenza delle popolazioni e/o individuare ambienti di particolare interesse naturalistico o quelli che richiedono interventi di recupero, è un **piano di monitoraggio** del territorio o più semplicemente un campionamento qualitativo della fauna ittica.

Il monitoraggio si è svolto in quattro fasi:

1. Per ogni corso d'acqua (Stura e Gesso) sono state individuate tre stazioni di campionamento di lunghezza non inferiore a 100 metri;
2. Campionamento delle sei stazioni ittiche mediante l'uso di generatore autonomo di corrente o "elettrostorditore";

3. Classificazione e conteggio della fauna ittica catturata e prontamente rilasciata in loco;
4. Analisi dei dati raccolti e classificazione dello stato delle comunità ittiche con il metodo dell'Indice Ittico (Forneris *et al.*, 2007) e con il metodo ISECI (Zerunian, 2007).

Dall'osservazione delle schede di campionamento ittico si evince che la Trota Marmorata (*Salmo trutta marmoratus*), specie autoctona di elevato valore intrinseco (V) individuato e assegnato da Forneris *et al.* (2007) tenendo conto dell'areale di distribuzione e della consistenza della specie, è presente in tutte le stazioni di campionamento con popolazioni ben strutturate in tutte le classi di età.

Nella fattispecie tale presenza consente di ottenere una classificazione molto positiva per entrambi i corsi d'acqua, infatti nel Fiume Stura di Demonte si sono riscontrate due stazioni con Indice Ittico Elevato (Classe I) e una con Indice Ittico Buono (Classe II), mentre nel Torrente Gesso si sono rilevate due stazioni con Indice Ittico Buono (Classe II) e una con Indice Ittico Elevato (Classe I).

Durante i campionamenti sono state rilevate altre specie ittiche autoctone di riferimento e di elevato valore intrinseco quali il Vairone (*Leuciscus muticellus*), il Barbo canino (*Barbus caninus*) e lo Scazzone (*Cottus gobio*). Tra le specie al margine del loro areale si è riscontrato il Triotto mentre le specie alloctone ritrovate sono la Trota fario atlantica e ibridi della Trota fario.

In conclusione si ritiene di poter affermare che dato il grande valore intrinseco della Trota marmorata all'interno del Parco, essa debba essere tutelata e garantita perché, conservando i suoi caratteri primitivi, che sono il risultato di migliaia di anni di evoluzione e cambiamenti, la sua presenza ha un significato "culturale" e naturalistico di estrema rilevanza.